



COMUNE DI PESCAGLIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 9.9.2014

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe Tari

L'anno *duemilaquattordici* addì *nove* del mese di *settembre* alle ore *17,11* nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione *STRAORDINARIA*, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
BONFANTI Andrea	1	
BALDASSARI Elisa	2	
BENVENUTI Antonella	3	
BERNARDINI Massimiliano	4	
BIANCHI Valerio	5	
DETTORI Andrea	6	
GIUSTI Federico	7	
RICCIARDI Sandro	8	
SIMI Claudio	9	
PAOLI Sandra	10	
MANFREDI Alessandro	11	
PELLINI Alessandro	12	
RUGANI Alfredo	13	

PRESENTI N. 13

ASSENTI N.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il *Dr. Andrea Bonfanti* nella sua qualità di *Sindaco*. Partecipa il Segretario Comunale *Dr. Marco Petri*

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: *Giusti, Simi e Rugani*

La seduta è pubblica



COMUNE DI PESCAGLIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Approvazione Piano Finanziario e tariffe Tari ”;

ESAMINATA tale proposta di deliberazione e ritenuta la stessa meritevole di approvazione in quanto rispondente a pubblico interesse;

VISTO il parere di *regolarità tecnica e contabile* ai sensi dell’art. 49 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 chiesto al responsabile del servizio e dallo stesso reso in data **8.9.2014** esprimendo “parere favorevole” ed allegato all’originale del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei conti in data 5.9.2014 conservato agli atti della delibera;

VISTO il D.Lvo 18.8.2000, n. 267.

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti 13
votanti n. 4: Paoli, Pellini, Manfredi e Rugani
voti favorevoli 9

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione come di seguito riportata:

=====

=====

=====

=====



COMUNE DI PESCAGLIA
Prov. di Lucca

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. **Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI,** prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. **Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23.** È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. **Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente;** il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, **alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta;** a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle

deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, **nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre** dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; **in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.** L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. **A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI e' effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non puo' essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, e' pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarieta' comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarieta' comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarieta' comunale nel medesimo anno.**

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero

dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3.3.14 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le **deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali** devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e **comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione** ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

DATO ATTO che ai sensi del Decreto 19 dicembre 2013 – Ministero dell'Interno- Articolo unico, pubblicato nella G. U. n. 302 del 27/12/2013, che dispone per come di seguito:
"Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2014" ai sensi dell'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ulteriormente differito al 30 aprile 2014 ed ancora con Decreto del Ministero dell'Interno in data 29 aprile 2014, ulteriore differimento al 31 luglio 2014, pubblicato sulla G. U. Serie Generale n. 99 del 30/04/2014 e ulteriormente differito con il decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 al 30.09.2014

ACQUISITO altresì il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014** ;
- 3) di **approvare le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 4) di **inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale**, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Inoltre,

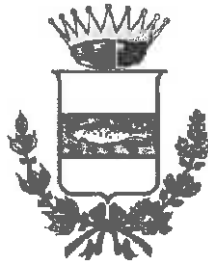
IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata la necessità che il presente atto acquisti immediata efficacia giuridica,
con la seguente votazione:

Presenti, votanti e voti favorevoli 13

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.



COMUNE DI PESCAGLIA

Provincia di LUCCA

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TARI 2014

1- PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1** uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2** l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES)

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;**

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2- GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Per l'anno 2014 ASCIT ha continuato il ritiro della pressa quotidiana presso il campo sportivo di Monsagrati e lo svuotamento dei cassonetti di prossimità a giorni alterni secondo le varie frazioni di rifiuto

L'Ascit si occupa anche del trattamento e smaltimento dei rifiuti

La raccolta differenziata è svolta su tutto il territorio comunale: per 2/3 con porta a porta, mentre per 1/3 con cassonetti di prossimità.

Su richiesta dell'interessato ASCIT fornisce gratuitamente apposita compostiera per il trattamento dei rifiuti organici. Attualmente sono presenti sul territorio circa 100 compostiere

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGENE URBANA

Il servizio di Igiene urbana è svolto direttamente all'Ente con affidamento ad una Ditta esterna ASCIT Spa che gestisce la raccolta , il trasporto e lo smaltimento.

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade, marciapiedi e piazze comunali dei centri urbani non è previsto .

La situazione è comunque costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio tecnico.

La rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è richiesta all'occorrenza ad ASCIT.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L' obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica, organico, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LE VARIE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Pescaglia intende proseguire con il sistema di raccolta differenziata.

Alla data della presente relazione la percentuale di raccolta differenziata è pari al 65%.

Organizzazione del servizio

Il servizio di raccolta delle varie tipologie di rifiuto, carta, vetro, plastica, organico ed indifferenziato, è effettuato in tutto il territorio comunale con il sistema "porta a porta", con fornitura alle utenze domestiche e non domestiche di appositi contenitori e per mezzo di cassonetti di prossimità in quelle località della Val Pedogna e Val di Turrte nella quale la morfologia dell'abitato non consente il porta a porta.

Sulla base di queste esigenze il territorio è suddiviso in zone ben distinte:

Val Freddana dove il servizio viene svolto completamente con la raccolta porta a porta

Val Pedogna e Val Turrte dove il servizio viene svolto in modo promiscuo con raccolta porta a porta o per mezzo di cassonetti di prossimità.

La raccolta porta a porta nelle due zone secondo il seguente calendario:

Lunedì	MULTIMATERIALE
Martedì e sabato	ORGANICO
Mercoledì	CARTA
Giovedì	NON RICICLABILE
Venerdì	VETRO E MULTIMATERIALE (a settimana alterne)

Secondo lo stesso calendario vengono svuotati i cassonetti di prossimità.

Sul territorio comunale lo smaltimento dei rifiuti e degli elettrodomestici è di norma prevista il tredici ritiri all'anno per mezzo di cassonetti scarrellabili che ASCIT colloca sul territorio secondo un calendario predisposto e reso noto all'inizio di ogni anno nel quale è indicato anche il luogo di raccolta

Rifiuti cimiteriali

Il cimitero ha a disposizione contenitori diversi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti da esumazioni, estumulazioni, ecc. sono smaltiti per mezzo di ditta specializzata.

Interventi di educazione ambientale.

Anche nel 2014 continueranno gli interventi di educazione e comunicazione ambientale.

Si prevede, infatti, di continuare con gli interventi di Educazione Ambientale rivolti ai cittadini ed agli studenti delle varie scuole di ordine e grado.

2.4 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.5 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: la raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche.

Il piano finanziario, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento

Il comune di Pescaglia conta al 31 dicembre 2013 n. 3617 abitanti con un numero complessivo delle utenze di 2550 ripartito tra utenze domestiche e non domestiche .

3. PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

SCHEMA COPERTURA COMUNE DI PESCAGLIA ANNO 2014		
CSL	(Spazzamento)	CGIND
	Spazzamento neve	€ -
	Personale	€ -
	Esercizio automezzi	€ -
	Altri costi industriali	€ -
	TOTALE	€ -
CRT	(RSU)	CGIND
	Personale	€ 21.539,60
	Esercizio automezzi	€ 6.299,66
	Altri costi industriali	€ 36.639,69
	TOTALE	€ 64.478,95
CRD	(Raccolte differenziate)	CGD
	Personale	€ 52.979,13
	Esercizio automezzi	€ 20.419,72
	Altri costi industriali	€ 94.100,23
	TOTALE	€ 167.499,08
CTR	(Smaltimento Differenziate)	CGD
	raccolte differenziate	€ 10.141,00
	proventi da recupero	€ 16.273,01
CTS	(Smaltimento RSU)	CGIND
	rsu	€ 73.026,53
	TOTALE	€ 99.440,54
AC	(Mercati + interventi)	CGIND
	Mercati ambulanti	€ -
	Interventi vari+stazione ecologica	€ 6.635,15
	Varie (verde, ecc.)	
	TOTALE	€ 6.635,15
CARC	TARI	
	Costi gestione TARI	€ -
CGG+CCD		
	Costi generali e amministrativi ASCIT	€ 50.924,43
	Personale quota fissa	€ 70.783,26
	Costi di struttura ASCIT	€ -
	Spese Interne Comune	
	TOTALE	€ 121.707,69
CK		
Costi uso del Ca	Amm. Beni immateriali	€ 10.725,05
	Amm. Beni materiali	€ 21.000,27
	Quota Fissa costo smaltimento esterni	€ 36.513,27
	Interessi e oneri finanziari	€ -
	Altri accantonamenti	€ -
	Accantonamenti TIA	€ -
	TOTALE	€ 68.238,59

SOMMATORIA GENERALE		€	528.000,00
37,2% parte fissa		€	196.581,43
62,8% parte variabile		€	331.418,58
TOTALE		€	528.000,00
COPERTURA			
Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)		€	528.000,00
Proventi entrate da tariffa		€	528.000,00
SALDO GESTIONE CORRENTE (=/-)		€	-
UTENZE DOMESTICHE			
Percentuale	50%	€	264.000,00
UTENZE NON DOMESTICHE			
Percentuale	50%	€	264.000,00
Utenze domestiche			
Quota fissa		€	98.290,71
Quota variabile		€	165.709,29
Totale		€	264.000,00
Utenze non domestiche			
Quota fissa		€	98.290,71
Quota variabile		€	165.709,29
Totale		€	264.000,00
		€	528.000,00
			528.000,00
		€	-

La parte relativa al servizio, con esclusione dello spazzamento manuale è stata redatta dalla Ditta Ascit Spa e trasmessa al Comune di Pescaglia e viene integrato con le spese di competenza del comune relative all'attività tributaria, spese accessorie e varie

PIANO FINANZIARIO ASCIT 528.000,00 +IVA :	TOTALE	€ 580.800,00
---	--------	--------------

SPESEPREVISTE ED INSERITE DALL'ENTE NEL PEF: PERSONALE + SPESE VARIE:	TOTALE	€ 35.335,15
--	--------	-------------

<u>TOTALE DEL COSTO DEL SERVIZIO</u>		<u>€ 616.135,15</u>
---	--	----------------------------

4. RIEPILOGO E RIPARTIZIONE DEI COSTI

Per la determinazione delle tariffe e la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati presi in considerazione i seguenti coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd

Coefficienti utenze domestiche

	Ka	Kb
1- FAMIGLIA 1 COMPONENTE	0,82	1,00
2- FAMIGLIA 2 COMPONENTI	0,92	1,80
3- FAMIGLIA 3 COMPONENTI	1,03	2,30
4- FAMIGLIA 4 COMPONENTE	1,1	3,00
5- FAMIGLIA 5 COMPONENTI	1,17	3,60
6- FAMIGLIA 6 O PIU' COMPONENTI	1,21	4,10

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Tab. 3b)

Comuni fino a 5000 abitanti Kc Coefficiente potenziale di produzione CENTRO

	Kc	Kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,66	5,62
2 Campeggi, distributori carburanti	0,85	7,20
3 Stabilimenti balneari	0,62	5,31
4 Esposizioni, autosaloni	0,49	4,16
5 Alberghi con ristorante	1,49	12,65
6 Alberghi senza ristorante	0,85	7,23
7 Case di cura e riposo	0,96	8,20
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,09	9,25
9 Banche ed istituti di credito	0,53	4,52
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,10	9,38
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,20	10,19
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,00	8,54
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,19	10,10
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,88	7,50
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	1,00	8,52
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	2,51	21,28
17 Bar, caffè, pasticceria	1,92	16,26
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,66	22,57
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,56	4,80
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,29	27,97
21 Discoteche, night club	1,58	13,42

5. SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche è lo stesso dell'anno 2013. E' stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARES 2013 e si è deciso quindi di sviluppare un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi pari a 73 e 27 rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche. Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 449.778,66	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 207.843,10
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 241.935,56

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 166.356,49	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 76.873,48
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 89.483,01

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Risultati Utenze Domestiche

Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Ka	Kb
Famiglia 1 Componente	0,68	54,20	0,82	1,00
Famiglia 2 Componenti	0,76	97,55	0,92	1,80
Famiglia 3 Componenti	0,85	124,65	1,03	2,30
Famiglia 4 Componenti	0,91	162,59	1,10	3,00
Famiglia 5 Componenti	0,96	195,11	1,17	3,60
Famiglia 6 o più Componenti	1,00	222,21	1,21	4,10

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Kc	Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,28	1,50	0,66	5,62
Campeggi, distributori carburanti	1,65	1,92	0,85	7,20
Stabilimenti balneari	1,20	1,41	0,62	5,31
Esposizioni, autosaloni	0,95	1,11	0,49	4,16
Alberghi con ristorante	2,90	3,37	1,49	12,65
Alberghi senza ristorante	1,65	1,93	0,85	7,23
Case di cura e riposo	1,87	2,18	0,96	8,20
Uffici, agenzie, studi professionali	2,12	2,46	1,09	9,25
Banche ed istituti di credito	1,03	1,20	0,53	4,52
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	2,14	2,50	1,10	9,38
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,33	2,71	1,20	10,19
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbr	1,94	2,27	1,00	8,54
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,31	2,69	1,19	10,10
Attività industriali con capannoni di produzione	1,71	2,00	0,88	7,50
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,94	2,27	1,00	8,52
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,88	5,67	2,51	21,28
Bar, caffè, pasticceria	3,73	4,33	1,92	16,26
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	5,17	6,01	2,66	22,57
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,09	1,28	0,56	4,80
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,39	7,45	3,29	27,97
Discoteche, night club	3,07	3,57	1,58	13,42

bilancio previsione 2014

ENTRATA	CAPITOLO	IMPORTO	USCITA	CAPITOLO	IMPORTO
TARI	94,01	€ 616.135,15	SPESA GESTIONE SERVIZIO	1361 ASCIT	€ 580.800,00
			servizi vai	1361	€ 20.335,15
			totale COSTO 2014	personale	€ 15.000,00
					€ 616.135,15
ADD.LE	95,00	€ 24.645,41	PROV.LUCCA	1363,00	€ 24.645,41
		€ 640.780,56			€ 640.780,56

tassa di copertura 100%



COMUNE DI PESCAGLIA

IL SINDACO
F.to Dr. Andrea Bonfanti

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Marco Petri

=====
Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Lì, 10.9.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Anna Maria Ciabattari

=====
Certificasi che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 10.9.2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì, 10.9.2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Anna Maria Ciabattari

=====
Certificasi che, giusta relazione del Messo Comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata, per copia, all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10.9.2014 al 25.9.2014

Lì' _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Anna Maria Ciabattari

=====
La presente deliberazione è divenuta esecutiva essendo trascorsi dieci giorni da quello successivo al completamento del periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18.8.2000, n. 267.

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

Anna Maria Ciabattari

=====